

Polemiche
Anti-armi:
riunito
il comitato

ROMA. Il comitato «contro i mercanti di morte» formato dalle associazioni Acli, «Mani tese», «Missione oggi», «Mlai» e «Pax Christi», ha cercato ieri, senza riuscirci, di rilanciare sul piano legislativo l'iniziativa per una legge che regolarizzi in Italia il commercio delle armi...

Domani scade la prima rata. Dal Pci no al progetto Gorla

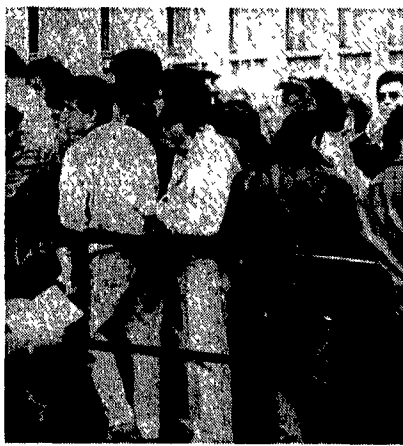
Tasse sanità, cambiamole così

Occhetto: un diverso sistema per tutti i lavoratori
Sinistra indipendente: anziché i balzelli un'imposta regionale sui consumi

PIERLUIGI GHIGGINI

ROMA. Abolire non solo la tassa sulla salute, ma anche i contributi sanitari pagati dai lavoratori dipendenti; finanziare il servizio sanitario attraverso la revisione dell'Iva o l'introduzione di una nuova imposta sui consumi finali; non aggravare ulteriormente il peso della tassazione diretta...

lute, sia il contributo sanitario che grava sui redditi da lavoro dipendente con l'aliquota del 10,95% - afferma Occhetto -. Inoltre il finanziamento del servizio sanitario va assicurato interamente attraverso le imposte, come prevede la legge del 1978. A tal fine occorre procedere o alla revisione dell'Iva o all'introduzione di una nuova imposta sui consumi finali, non certamente ad un aggravio delle attuali imposte dirette...



Fila di lavoratori autonomi per la tassa sulla salute

rendo nuovamente alla svalutazione monetaria. Anche la Sinistra indipendente vuole una completa revisione della materia: via la tassa sulla salute ma via anche i prelievi contributivi, e introduzione di una nuova imposta a carattere regionale sui consumi...

Gli artigiani: «La battaglia deve continuare»

ROMA. A ventiquattrore dalla scadenza della prima rata della «tassa della salute» gli artigiani sperano ancora in una proroga tecnica, anche di soli quindici giorni. Ma sono decisi ad andare avanti con la loro battaglia e a rinviare i versamenti al trenta settembre...

da rata), la penalità salirà al 6,49%. Queste cifre sono però subordinate alla conversione in legge entro il 26 agosto, o alla ripresentazione, del decreto sul mini-condono fiscale. Se ciò non dovesse avvenire (ma non se ne vede francamente la ragione) la maggioranza risulterebbe pari al 100% dell'importo versato in ritardo...

Caccia
Niente referendum in Emilia

BOLOGNA. Sentita la Commissione giuridica, ascoltate le «controdelegazioni» del Comitato promotore, Gueroni ha deciso, ieri pomeriggio, il presidente della Regione Emilia-Romagna ha firmato un decreto di tre pagine nel quale spiega per quale motivo «nessuno delle operazioni relative al referendum abrogativo regionali» in materia di caccia...

Vaticano
A ottobre il Sinodo mondiale

CITTÀ DEL VATICANO. Si annuncia abbastanza vivace la settima assemblea del Sinodo mondiale dei vescovi, che si terrà in Vaticano dal 1° al 31 ottobre prossimi, sia per il tema molto attuale «il ruolo dei laici nella Chiesa e nella società» sia per l'approccio diverso da parte degli episcopati. È ancora viva la polemica sull'intervento dei vescovi italiani nella recente campagna elettorale e non tutti gli episcopati sono d'accordo su questo modo di fare pur rivendicando il diritto della Chiesa di far sentire il suo punto di vista sulle grandi questioni di carattere sociale, politico e morale...

«Osservatore Romano» e «Popolo» isolati sull'ora di religione
Gli altri: Ora cambiare l'intesa Falcucci-Poletti

Vaticano contro il Tar Lazio

Sempre con più insistenza viene chiesta una revisione dell'intesa Falcucci-Poletti all'origine di un'interpretazione unilaterale del Concordato. Partito comunista e Sinistra indipendente hanno chiesto undbattito immediato alla Camera dopo la sentenza con cui il Tar del Lazio ha affossato la circolare Falcucci. Il Popolosi scaglia contro Cgil e Uil.

In questa direzione insiste la senatrice Aureliana Albertini, responsabile della commissione scuola e università del Pci, secondo cui «non si può lasciare la scuola nel caos arrivando a settembre senza che il governo e il Parlamento abbiano sciolto due questioni: l'azione del principio della facoltatività attraverso la collocazione in orario aggiuntivo dell'insegnamento religioso concordatario e la sospensione di tale insegnamento nella scuola materna creando la condizione per rivedere l'intesa tra governo e Conferenza episcopale».

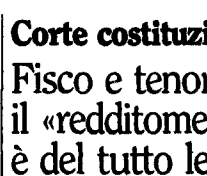
Singolare il giudizio di Mario Dupuis, responsabile scuola del Movimento popolare, che scorge nella sentenza «la conferma a pieno titolo dell'ora di religione all'interno dell'orario scolastico». Ma anche nel mondo cattolico affiorano perplessità per l'operato del ministro Falcucci ed il modo in cui ha tentato di risolvere la questione. Pietro Talamo, segretario generale della Cisl-scuola, che pure si preoccupa di salvaguardare l'insegnamento dei «valori religiosi nella scuola italiana», ribadisce «con fermezza il no al caos delle circolari» e ricorda che «l'incapacità della scuola a governare l'organizzazione della materia ed i conseguenti squilibri di carattere gestionale, avrebbero prima o poi portato ad un intervento di organo giurisdizionale in materia, come poi è in effetti avvenuto».



Franca Falcucci

quadro orario delle lezioni». Anche il «Popolo» giudica «controvertibile» la sentenza ed approfitta per sferrare un violento attacco alla Cgil e alla Uil «che non si sa bene a che titolo intervengono». Per Democrazia proletaria interviene l'on. Russo secondo cui accanto ai fatti positivi nella sentenza è lasciato «irrisolto il nodo della collocazione oraria dell'insegnamento della religione cattolica».

Una nota della segreteria regionale del Pci, invece, sottolinea che nelle iniziative del Comitato promotore dei referendum vi sono elementi di confusione strumentale nei termini reali delle questioni. Innanzitutto, non è vero che la nuova legge regionale (restrittiva nelle sue norme, ma ancor più nel calendario venatorio che ha prodotto e che consente solo 46 giornate di caccia contro una media nazionale di 80) sia stata fatta solo per evitare i referendum: «Ad essa - dice il Pci - si lavora dal settembre '85. Soprattutto, non si può contestare il parere di una commissione tecnica, cioè «neutrale» rispetto alle accese passioni delle opposte parti, proprio non collima con le proprie opinioni ed esigenze politiche. Il Pci condivide di non voler inseguire né cacciatori né ambientalisti, ma continuare ad operare per la tutela dell'ambiente e, quindi, per una radicale modifica della legge nazionale, assai più arretrata, da questo punto di vista, di quella regionale».



Card. Ugo Poletti

«L'Europa sarà rappresentata da 75 padri sinodali (l'Est europeo sarà presente con 9 vescovi fra cui quelli di Lituania e Lettonia), le Americhe da 65, l'Asia da 36, l'Africa da 47 e l'Oceania da 7».

Tutto da riscrivere il bilancio '87 con 80 miliardi di deficit
Firmato un accordo per 30 borse di studio

Rai, concorsi per giornalisti

«Una previsione di bilancio con 80 miliardi di deficit? e nell'anno in cui gli utenti pagheranno 156 miliardi di canone in più? Non si può fare». Questo, in estrema sintesi, il discorso fatto a Manca e Agnes dai quattro consiglieri designati dal Pci. Risultato: si sta rilanciando il bilancio, importante accordo, invece, sulle assunzioni dei giornalisti: la Rai bandirà un concorso pubblico per 30 borse di studio.

con un bilancio così non si spiana la strada all'ipotesi avanzata dall'Iri, di spogliare la Rai degli impianti? Una previsione di bilancio può essere sottoposta a ingegnerie contabili. I consiglieri designati dal Pci hanno ammonito a evitare scappatoie del genere e hanno avanzato alcune proposte: ridurre il previsto aumento di 68 miliardi destinati a spese di programmazione tv; ridurre i 77 miliardi in più previsti per programmi in lavorazione e destinati al magazzino, eliminare o ridurre la voce di 21,5 miliardi relativa ad accantonamenti per nuove esigenze di programmazione; contenere lo straordinario, che si vorrebbe far passare da 60,8 a 70,3 miliardi.

pentapartito tolse alla Rai, ad inizio d'anno, abbassando il «tetto» pubblicitario che l'azienda pubblica di Rai e Rai, una riforma che non costa niente» era stata rivendicata ancora ieri dal sindacato giornalisti Rai. Il sindacato ha anche sollecitato misure per le sedi e l'informazione regionale; in quanto alla lettera-appello inviata da Agnes a tutti i dipendenti per segnalare le difficoltà finanziarie dell'Azienda, il sindacato osserva che sarebbe stato utile indicare anche cause e responsabilità di questa situazione, e ribadisce che si impone un piano di ristrutturazione che cancelli la Rai divisa per aree politiche. Infine, sia il sindacato giornalisti che la Fils-Cgil si pronunciano contro lo scorporo degli impianti (a Cagliari è stata indetta un'assemblea unitaria). La segreteria nazionale della Fils ha anche sollecitato un incontro ad Agnes e Manca per discutere della riorganizzazione e del rilancio della Rai e delle sue consociate.

Corte costituzionale
Fisco e tenore di vita: il «redditometro» è del tutto legittimo

ROMA. Il «redditometro» resta in vigore ma è un atto amministrativo che può essere impugnato davanti alla magistratura ordinaria. Lo ha stabilito una sentenza della Corte costituzionale, pubblicata ieri. La Corte ha inoltre dichiarato legittimo l'art. 38 della legge del '73, che prevede l'accertamento induttivo dei redditi in base alla disponibilità di determinati beni (aerei, elicotteri, natanti da diporto, autoveicoli, residenze secondarie, ri-verse di caccia, collaboratori domestici). È quindi inammissibile la questione di presunta illegittimità del decreto 21 luglio 1973 del ministro delle Finanze che, per la valutazione di quei beni fiscali, prevede un insieme di indici e coefficienti. Il cosiddetto «redditometro». L'«inammissibilità» nella fattispecie deriva dal fatto che i decreti ministeriali non sono leggi e come tali non possono essere impugnati davanti alla Corte Costituzionale (la quale giudica solo le leggi e gli atti aventi forza di legge).

Nucleare
A Cerano contro le centrali

CERANO (Brindisi). Quella di oggi a Cerano è la giornata del no alle megacentrali. Un momento di mobilitazione in questo paese in provincia di Brindisi dove contro la costruzione della centrale si sono pronunciati con un referendum 322 mila cittadini, cioè il 92,8 per cento dei votanti. Con la manifestazione di oggi si vogliono rimettere in discussione gli insediamenti energetici di Brindisi nord e Cerano Sarano presenti tra gli altri i deputati Chicco Testa, Edo Ronchi, Gianni Mattioli e Massimo Scialoja che presenteranno una «mappa nera dell'energia». Da essa si apprende che tutte le centrali nucleari sono momentaneamente ferme e che, tra quelle in costruzione, l'unica in stato avanzato è quella di Montalto. Ma studi già pronti potrebbero consentirne l'immediata riconversione. Negli Usa questo è stato già fatto. Il problema è di discutere con i lavoratori, con le forze sindacali e politiche

NEL PCI

Martedì il Comitato centrale
Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per i giorni 28 e 29 luglio 1987 (con inizio alle ore 9,30 del 28).
Avviso. La Fgci rivolge un appello ai propri militanti e a tutti i giovani a prestare il proprio volontario lavoro e contributo nelle zone colpite della Valleina. Tutti coloro che sono disponibili, che devono aver compiuto il diciottesimo anno di età, devono urgentemente mettersi in contatto con: Mauro Biscaldi, Fgci c/o Comitato regionale Lombardia, tel. 02/6880151; Stefano Magagnoli e Paolo Amabile, c/o Fgci nazionale, tel. 06/6711399.